

Dragone d'acqua cinese (o fisignato) *Physignathus cocincinus*

ISTOCK



Informazioni generali

Provenienza e vita in natura: il dragone d'acqua cinese, o fisignato, vive nelle foreste pluviali tropicali del Sud-est asiatico. È un abilissimo arrampicatore e sosta prevalentemente sugli alberi presso i corsi d'acqua. Sa nuotare molto bene e, in caso di pericolo, usa fiumi e torrenti anche come via di fuga.

Sistematica zoologica: i dragoni d'acqua cinesi appartengono alla famiglia degli Agamidi (Agamidae) e al genere *Physignathus*.

Protezione della specie: nessuno status particolare di protezione degli animali.

Detenzione come animale da compagnia e acquisto: il dragone d'acqua cinese presenta elevati requisiti in fatto di detenzione, e non risulta dunque adatto per i principianti di terraristica. È inoltre molto sensibile allo stress.

Chi desidera procurarsi dei fisignati, fa bene a informarsi prima in un rifugio per animali o in una stazione di accoglienza per rettili. Per i dragoni d'acqua cinesi, questi centri cercano spesso una nuova casa, visto che molti proprietari precedenti si rendono conto di non essere all'altezza dei requisiti di detenzione posti da questi animali molto esigenti.

Se rifugi o stazioni non hanno a disposizione nessun fisignato, allora è preferibile acquistarli presso seri allevatori amatoriali o in rinomati negozi di animali domestici. Questi si contraddistinguono per il fatto di curare una detenzione degli animali rispettosa della specie e di fornire valida consu-

lenza. Non bisogna invece mai comprare in nessun caso rettili in internet se non è possibile visitare prima di persona gli animali e l'allevamento!

Per l'acquisto di rettili è meglio acquistare solo animali discendenti di animali da allevamento, l'ideale se di allevamenti in Svizzera. Gli amici degli animali devono rinunciare in maniera coerente a comprare animali catturati in natura o importati da oltreoceano!

Lunghezza del corpo: il dragone d'acqua cinese ha una lunghezza della testa e del tronco (LC) di ca. 20–25 cm. La lunghezza totale dell'animale, coda compresa, è di ca. 70–100 cm.

Differenze tra i sessi: gli esemplari maschi adulti di solito sono più grandi delle femmine; anche la loro cresta è un po' più grossa. Inoltre, nella parte inferiore delle sovracosce i maschi presentano pori femorali sviluppati.

Aspettativa di vita: fino a 20 anni.

Periodo di attività: diurno.

Detenzione

Gruppi: a seconda del loro habitat, i fisignati che vivono liberi in natura sviluppano strutture sociali di vario tipo. In parte gli animali preferiscono vivere ognuno per conto suo, oppure in gruppi di più esemplari.

La detenzione individuale dei fisignati è quindi possibile. Tuttavia, la compagnia dei simili può costituire un importante arricchimento per gli animali. La detenzione di una coppia mista funziona di regola abbastanza bene, ma occorre sapere che un maschio dominante può anche opprimere troppo una singola femmina: invece, con la detenzione di un gruppo del tipo «harem» (1 maschio e ca. 3 femmine) lo si può evitare. Non esiste comunque la garanzia di una convivenza armonica tra fisignati, poiché capita anche che siano le femmine a causare lo stress. Qualora si verificano aggressioni, è meglio – per motivi dettati dalla protezione animali – separare gli animali incompatibili, piuttosto che tollerare l'eventualità di ferimenti gravi tra animali.

Gli esemplari che non si prestano a essere tenuti in gruppo vanno tenuti singolarmente.

L'ideale è tenere insieme i fisignati fin da quando sono piccoli. Inoltre, nel terrario occorre prevedere la possibilità che gli animali possano evitarsi l'un l'altro: il terrario deve quindi essere sufficientemente grande. Si sconsiglia assolutamente di tenere gruppi composti da soli maschi: le aggressioni che ne derivano, nel peggiore dei casi possono anche avere esito mortale per i singoli esemplari.



Terrario: i fisignati sono rettili con un corpo di dimensioni notevoli. Inoltre amano sguazzare nell'acqua e arrampicarsi. Di conseguenza, necessitano di un terrario molto grande. Per due animali si raccomanda un terrario con un volume di almeno 200 x 100 x 200 cm, e per quattro animali un volume di 300 x 200 x 200 cm.

Il clima nel terrario dovrebbe somigliare il più possibile alle condizioni esistenti in natura nel Sudest asiatico. I fisignati necessitano un terrario umido al cui interno l'umidità dell'aria di giorno deve essere di circa il 70–80 %, aumentando di notte fino a ca. il 95 %. La temperatura

di giorno deve aggirarsi sui 26–28 °C; nei punti in cui batte il sole essa può anche giungere fino a ca. 35 °C. Per poter soddisfare le esigenze degli animali in fatto di temperatura, nel terrario deve essere sempre presente un gradiente termico. Di notte la temperatura va abbassata a ca. 20–23 °C.

Come illuminazione di fondo vanno usate lampade di tubi fluorescenti a spettro totale o liste LED che servono a fare luce nel terrario. Inoltre occorre installare lampade a fumi metallici che ricreano le postazioni illuminate dal sole e forniscono la luce UV necessaria e il calore agli animali. Ricordarsi di usare le lampade a fumi metallici sempre con un regolatore di corrente. Per evitare che gli animali si scottino, le lampade vanno assolutamente protette con una griglia.

I fisignati sono per loro natura arrampicatori eccezionali: nel terrario loro dedicato necessitano quindi di numerose possibilità di arrampicarsi. Oltre ad avere una parete posteriore di fondo, il loro terrario deve essere provvisto di molti rami. Ai fisignati piace particolarmente stare sdraiati su rami orizzontali abbastanza stabili da sostenere il loro peso: occorre dunque tenerne conto quando si prepara il terrario. Piante dalle foglie larghe (robuste e non velenose), pezzetti di corteccia e radici possono offrire variegati nascondigli. Come materiale per il fondo si può usare del substrato di cocco, magari mischiato con ghiaia o sabbia. In caso di detenzione di coppie miste o di un gruppo tipo «harem» è necessario prevedere un angolo dove le femmine possano deporre le uova, con ca. 20–25 cm di substrato umido. Non deve infine mai mancare un ampio bacino d'acqua: il bacino deve essere grande almeno due volte la lunghezza e la larghezza degli animali e deve essere profondo almeno come gli animali.

Requisiti minimi imposti per legge: i requisiti minimi di legge sono disciplinati dall'Ordinanza sulla protezione degli animali (OPAn) e possono essere consultati *online* nel sito internet dell'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV). Vale la pena ricordare che queste indicazioni costituiscono unicamente la base minima prescritta per legge: non si tratta infatti in nessun caso di una detenzione degli animali ottimale! Tuttavia, chi non rispetta neppure queste prescrizioni minime di legge risulta punibile.

Le dimensioni delle superfici indicate nell'OPAn si orientano, per i sauri, in base alla lunghezza della testa e del tronco (= lunghezza del corpo senza coda; LC). Per la detenzione di una coppia mista di fisignati è obbligatorio che il terrario sia provvisto di un terreno e di un bacino d'acqua. Ecco le dimensioni minime prescritte per legge: la lunghezza del terreno del terrario deve essere almeno 5 volte la lunghezza della testa e del tronco dell'animale. La larghezza del terreno deve essere almeno 3 volte la lunghezza della testa e del tronco dell'animale. Il bacino d'acqua deve essere grande almeno 2 volte la LC nella lunghezza e nella larghezza, e almeno 1 volta la LC dell'animale nella profondità. L'altezza del terrario deve essere almeno 5 volte la lunghezza della testa e del tronco dell'animale.

Nella pratica ciò significa che per una coppia mista di fisignati con una LC di 25 cm occorre un terrario con le seguenti dimensioni minime: altezza = 125 cm, lunghezza terreno = 125 cm, larghezza terreno = 75 cm, lunghezza e larghezza bacino d'acqua = 50 cm, profondità bacino d'acqua = 25 cm. Per ogni animale in più si aggiunge una superficie pari a 2 x 2 LC.

Oltre a fissare le dimensioni minime dei terrari, l'OPAn prescrive anche che essi devono offrire agli animali diverse possibilità di arrampicarsi in orizzontale e in verticale, nonché numerosi nascondigli. La temperatura nel terrario deve essere adeguata alle esigenze degli animali. E, in una piccola parte del terrario, deve esserci una temperatura più elevata (punti soleggiati). Per illuminare i punti soleggiati e più caldi vanno usate lampade chiare (ad es. LED, HQI).



Alimentazione

I fisignati che vivono liberi in natura non sono particolarmente difficili nell'alimentazione. Quando vanno a caccia di cibo prendono e mangiano tutto quello che riescono a catturare: ad esempio – oltre a specie varie di insetti, lumache e vermi – anche piccoli mammiferi, pesci o uccelli.

Tenuti invece in un terrario, i fisignati vanno nutriti principalmente con insetti da foraggiamento come grilli selvatici, grilli domestici, cavallette, scarafaggi, tignole ecc.; inoltre, agli esemplari adulti può venir dato anche del foraggio verde. E, di tanto in tanto, i fisignati gradiscono anche un pochino di frutta dolce.

I fisignati adulti vanno foraggiati soltanto ca. 2 o 3 volte alla settimana, mentre i giovani esemplari necessitano di cibo con maggiore frequenza. L'acqua deve essere messa a disposizione fresca ogni giorno.

Una volta alla settimana bisogna arricchire il foraggio con un preparato a base di vitamine e di minerali di buona qualità, come ad esempio il «Korvimin ZVT & Reptil». Per le dosi attenersi scrupolosamente alle indicazioni di dosaggio impartite dal veterinario.



Riproduzione

Le femmine depongono fino a 16 uova dalle quali, alle giuste condizioni, i piccoli escono dopo ca. 60–90 giorni. Ogni anno la femmina può deporre uova anche svariate volte.

Anche se allevare fisignati per la riproduzione può essere molto affascinante, tuttavia bisogna avere ottime conoscenze degli Agamidi e della loro biologia. E, prima di iniziare a far deporre uova, è raccomandabile aver già alcuni anni di esperienza con la detenzione di fisignati. Inoltre prima di cominciare con l'allevamento occorre

chiedersi se si dispone di sufficiente posto per ospitare anche i discendenti. Ma anche se si intende cedere a terzi i piccoli quando nascono, è meglio provvedere già per tempo a trovare acquirenti seri.

Quando si tengono insieme coppie miste di animali, prima o poi di norma vengono deposte le uova. Per impedire la nascita di nuovi piccoli, occorre asportare subito le uova dal terrario.

Salute e igiene

La migliore prevenzione delle malattie consiste nel tenere i fisignati in modo rispettoso della specie e nell'alimentarli correttamente. La maggior parte delle malattie che insorgono nei rettili sono infatti causate da errori nella detenzione o nell'alimentazione.

Cibo e acqua devono essere messi a disposizione sempre freschi. Il foraggio non consumato, i resti della muta dei rettili e le feci vanno tolti ogni giorno dal terrario. Il bacino d'acqua deve essere pulito giornalmente. Inoltre i terrari vanno puliti e disinfettati a seconda del grado di sporcizia. Anche il fondo del terrario va cambiato regolarmente. Le lampade a UV devono essere sostituite ogni 6 o 12 mesi (a seconda del produttore).

Come qualsiasi altro animale domestico, anche il fisignato va osservato ogni giorno. L'osservazione degli animali, oltre a rappresentare un'interessante occupazione del tempo libero per il loro detentore, serve anche a far abituare gli animali all'uomo e a consentire di controllarne lo stato di salute.

I seguenti punti possono essere d'aiuto nella valutazione dello stato di salute:

- Come si comportano i singoli animali?
- Com'è la postura degli animali e come si muovono?
- Tutti gli animali mangiano?
- Quanto pesano? (Pesarli da due a tre volte all'anno)
- Che aspetto ha la loro pelle? (Ferite, resti della muta)
- Che aspetto e consistenza hanno le feci?

Ogni cambiamento di questi elementi va sempre preso sul serio e, in caso di dubbio, vale la pena telefonare allo studio di un veterinario specializzato in rettili per chiedere informazioni. Gli animali visibilmente malati devono invece essere portati subito dal veterinario!

Testi sull'argomento

- Bundesverband für fachgerechten Natur- und Artenschutz e.V. (2004). Schulungsordner Terraristik.
- Dost, U. (2000). Das KosmosBuch der Terraristik. Kosmos Verlag, Stuttgart.
- Protezione Svizzera degli Animali PSA (2015). Foglio informativo PSA «Rettili come animali da compagnia»

Fonti

- Basi legali: www.blv.admin.ch > Animali > Basi legali ed esecutive > Legislazione > Protezione degli animali > OPAn
- Intermediazione di animali dei rifugi per animali: www.adopt-a-pet.ch
- Costruzione di terrari: www.terrarienbau.ch

Editore

Protezione Svizzera degli Animali PSA, Dornacherstrasse 101, casella postale, 4018 Basilea, tel. 061 365 99 99, fax 061 365 99 90, conto postale 40-33680-3, psa@protezione-animale.com, www.protezione-animale.com

Questo foglio informativo, e altri dello stesso tipo, possono essere scaricati su www.protezione-animale.com/pubblicazioni

Un sentito ringraziamento va al dipl. biol. Jürgen Hirt per i suoi preziosi spunti.